

Parma, 09/09/2013

PEDICULOSI DEL CAPO – primo spot

Notizie dall'Ausl di Parma in collaborazione con l'Ufficio Stampa aziendale.

La pediculosi è un'infestazione del cuoio capelluto causata dai pidocchi, parassiti che abitano sulla nostra testa e provocano spesso un fastidioso prurito.

A scuola, in palestra, in piscina, in ogni luogo di aggregazione i pidocchi stanno sempre in agguato.

Allora, tieni effetti personali e indumenti separati da quelli degli altri, non scambiare spazzole, fermagli per capelli, cappelli o cuffie da bagno. Queste semplici regole valgono anche per i più piccoli! Inoltre, controlla con cura e periodicamente la testa del tuo bimbo, soprattutto sulla nuca e dietro le orecchie.

E ricorda, la pediculosi può colpire tutti e non è necessariamente dovuta alla scarsa igiene.

PEDICULOSI DEL CAPO – secondo spot, da alternare

Notizie dall'Ausl di Parma in collaborazione con l'Ufficio stampa aziendale.

La pediculosi è un'infestazione del cuoio capelluto causata dai pidocchi.
Ecco cosa fare per combatterla.

In farmacia, trovi specifici prodotti antiparassitari, da utilizzare seguendo le indicazioni riportate sulla confezione. E' indispensabile anche rimuovere con un pettine a denti fitti le uova lasciate dai pidocchi sui capelli. Questa operazione va ripetuta dopo 7-10 giorni.

Per bloccare la diffusione, lava a 60° federe, lenzuola, indumenti e pupazzi, disinfetta pettini e fermagli, lascia all'aria aperta tutti gli altri oggetti che non possono essere lavati.

Avvisa tempestivamente le persone venute a contatto con chi ha i pidocchi. Se si tratta di un bimbo, dillo agli insegnanti e, per la riammissione a scuola, rivolgiti alla Pediatria di Comunità dell'AUSL.

Per saperne di più, chiama il tuo medico di famiglia o il pediatra di libera scelta.